

Martedì 2 luglio 1996

Milano

l'Unità pagina 23

Senza sala 35 musicisti

Uno sfratto per plettro e orchestra

FRANCESCO SARTIRANA

■ Settant'anni di storia e numerosi premi internazionali vinti non sono serviti all'orchestra a plettro "Città di Milano" per evitare lo sfratto. Dall'altro ieri i 35 musicisti dell'orchestra non possono più provare alla civica scuola di liuteria di via Noto. Gli aspiranti liutai hanno bisogno anche delle due aule affittate dall'88 all'orchestra e, prorogato una prima volta di sei mesi lo sfratto, hanno ora dato l'addio ai musicisti. "Abbiamo mandato lettere raccomandate, fatto telefonate su telefonate, ma evidentemente a Palazzo Marino nessuno ha intenzione di occuparsi di noi - spiega il vicepresidente dell'orchestra, Roberto Zenini, mandolonicellista da un paio di lustri - non pretendiamo nulla di eccezionale: soltanto due aule per custodire i nostri strumenti, alcuni veramente di pregio, e per esercitarci". L'orchestra a plettro "Città di Milano" vanta una tradizione settantennale. Nata nel 1960 dalla fusione dell'Accademia Mandolinistica di Milano e dal Circolo mandolinistico Rinaldi, istituzioni attive dagli anni '20, l'orchestra vanta nel proprio palmares premi internazionali guadagnati in Olanda e Germania nonché il diploma di benemerita civica assegnato dal Comune nel 1973. "Abbiamo suonato ovunque - continua Zenini - in tutta Europa e in Italia. Non manchiamo mai un appuntamento nelle case di riposo cittadine, dove naturalmente non

chiediamo manco una lira. Teniamo corsi gratuiti di musica e tra i nostri strumenti ci sono pezzi addirittura dell'800 di liutai come Vinaccio o Enberger. Per non parlare dell'archivio che raccoglie spartiti dell'800. Non pretendiamo di diventare la prima preoccupazione dei nostri amministratori, ma almeno che qualcuno ci ascolti". I componenti l'orchestra, tutti dilettanti, si sono sempre autotassati per continuare l'attività. "Fino al '90 - prosegue il musicista - il Comune ci dava un piccolo contributo. Poi più nulla. Ma non è stato un problema. Con i pochi rimborsi spese siamo sempre riusciti a pagare l'affitto alla Scuola di liuteria, 2.600.000 lire all'anno, e a curare gli strumenti. Se poi i soldi non bastavano ricorrevamo ai nostri portafogli. Non penso che il Comune non abbia la possibilità di reperire due aule qualsiasi. Cancellarli è un insulto alla cultura. Siamo esterefatti".

Da parte sua l'assessore alla cultura Philippe Daverio precisa che spetta all'assessorato al Demanio reperire eventualmente una sede per l'orchestra a plettro. "Così è la procedura - spiega Daverio - non posso certo compiere un'illegitimità. Come assessore alla cultura posso dare all'orchestra un contributo in denaro, beninteso, se ci sono ancora fondi disponibili. Gli posso anche dare tutta la mia solidarietà umana... anzi, già ce l'hanno."



Una delle foto di cani scattate da Bruce Weber, in mostra a Palazzo Reale

In mostra la doppia W di mister Versace

■ Di fronte al progetto, Daverio ha subito offerto la sala della Cariatidi di palazzo Reale. La mostra Weber VietnamVersaceViaggiVogue si inaugura col patrocinio del Comune. Aperta al pubblico da domani al 1° settembre, (orario 9,30-18,30, Lunedì chiuso) l'esposizione illustra una serie di viaggi fotografici del mago dell'obiettivo Bruce Weber. Il percorso parte con un diario di viaggio per immagini nell'animo indocinese. L'escursione introspettiva sarà raccolta e pubblicata da Vogue in un libro allegato al prossimo numero del mensile di moda. Titolo del volume, una illu-

minante frase di Weber: «puoi portare via dal Vietnam un bambino. Ma non puoi portare via lo spirito bambino del Vietnam».

Il percorso della rassegna, invece, prosegue con la sezione dedicata a Gente Giants: volume sui cani, realizzato di recente da Weber. Dall'arte della fotografia si passa a quella cinematografica, via video. Una serie di monitor proiettano infatti il film verità Let's Get Lost dedicato al jazzista Chet Baker. Completano lo spaccato sull'opera di Weber documentari sul dietro le quinte della pellicola. La mostra torna infine in ambito

fotografico con quattro sale dedicate al lavoro di Weber per lo stilista Gianni Versace.

Il creatore calabrese si compiace della sua operazione. «Volevo far conoscere ad un pubblico eterogeneo, che ha uno sguardo meno sofisticato del lettore di un libro o di una rivista, l'opera di un talento che non smette mai di stupirmi. Ma soprattutto un dialogo tra operatori della moda, per l'appunto Bruce e il sottoscritto, che si è trasformato in dibattito sulla vita e le persone».

□ G.Lo.Ve.

Pioggia

«Salta»
Paolo
Rossi

■ Se per i matrimoni la pioggia è una seconda benedizione, per gli spettacoli all'aperto è una catastrofe. A farne le spese stavolta sono gli estimatori di Paolo Rossi, che doveva esibirsi ieri sera a Villa Ghirlanda di Cinisello. A causa della pioggia alle 14 di ieri pomeriggio l'area destinata palco era ridotta ad un lago fangoso. L'organizzatore Decò ha assicurato che da oggi e fino al 9 luglio è possibile riscuotere le 35mila lire del biglietto presso il luogo d'acquisto (per informazioni 313645). In un primo tempo ieri sembrava che Rossi potesse essere ospitato al Pax: ma il palco del cinema, gestito da religiosi, è risultato inadatto poiché piccolo e occupato da materiale non rimovibile.

In scena da oggi fino al 5 luglio

«Terrore e miseria»
da Brecht agli allievi
della Paolo Grassi

■ «Lo so, quando si dice *Terrore e miseria* del Terzo Reich, allo spettatore viene da tenere il fiato. Invece questo spettacolo non deve far paura: Brecht l'ha concepito come un insieme di quadri che sanno anche essere divertenti». Così Gigi Dall'Aglio, regista e attore del Teatro Stabile di Parma, parla di *Terrore e miseria*, lo spettacolo che dal 2 al 5 luglio va in scena alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi (via Salasco 4, ore 20,30, ingresso libero). Alla sua prima collaborazione con la Scuola, Dall'Aglio ha montato lo spettacolo con gli allievi del quarto anno del corso per attori. Dal repertorio di ventiquattro «Scene di vita hitleriana» che restituiscono senso e at-

mosfera della società nazista, Dall'Aglio ha scelto quattordici quadri. «Questo testo è stato scritto in esilio, tra il '35 e il '38 - dice il regista. I giovani attori con cui ho lavorato, che non conoscono l'esilio, hanno dovuto trovare dentro sé una motivazione forte. Per quanto *Terrore e miseria* non appartenga al periodo didattico del drammaturgo, lo si può ben utilizzare come lavoro di formazione per gli attori. Inoltre con Brecht è il caso ormai di fare i conti: per molti versi superato dal punto di vista ideologico, è invece importante come teorico: per la responsabilità che dà all'attore, la ritualità laica che restituisce all'incontro tra interpreti e pubblico».

□ M.P.C.



«Terrore e miseria», testo di Bertolt Brecht messo in scena alla Paolo Grassi

Radio Tarifa dalla Spagna con ritmo e tanto amore

Vengono da Madrid e nascono alla fine degli anni Ottanta dall'incontro di tre musicisti innamorati della musica tradizionale iberica e delle sue contaminazioni. E, infatti, il mondo dei Radio Tarifa, stasera in concerto a Villa Clerici (via Terruggia 14; ore 21.30, lire 15.000), si nutre di ingredienti, che spaziano dal flamenco e dalla musica medievale fino ad abbracciare influssi arabo-andalusi, africani e blues. Il tutto in un alternarsi fra ritmo e melodia, dove spiccano i controcanti fra percussioni, fiati, strumenti a corda e voce solista. Il concerto, che apre il festival di Villa Clerici, si terrà, in caso di pioggia, presso il teatro Smeraldo. Le prevendite sono presso La Biglietteria (corso Garibaldi 81), Box Office Ricordi (via Berchet 2), Virgin Megastore (piazza Duomo), Stradivari (via Stradivari 6) e Music Tour (piazza Cadorna). □ D.P.

Ritorna Festametroполitana Liberazione fa divertire tutti

SOFIA BASSO

■ Rifondazione Comunista fa il bis e organizza anche quest'anno la festa di Liberazione. In versione provinciale, la kermesse del quotidiano comunista si terrà dal 4 al 22 luglio, sempre nell'area intorno al Palatrussardi, con un calendario fittissimo di concerti, cabaret e dibattiti. Obiettivo? Fare una festa dove ci si possa divertire a prezzi stracciati, ma anche discutere con le altre forze democratiche, per candidarsi alla guida della città.

Il rap, l'hip hop, il reggae italiano delle posse e il folk padano dei Modena City Ramblers, saranno il contraltare musicale alla comicità di cabarettisti come Moni Ovadia, Dario Vergassola, Lucia Vasinì e Maurizio Milani. Il tutto dietro la regia di Smemoranda e Zelig, che hanno dato vita alla nuova realtà dei Banana's: «La cultura rock e musicale in questo paese non viene vissuta fino in fondo - denuncia Nico Colonna, direttore di Smemoranda - perché i prezzi so-

no troppo alti per le tasche degli studenti e dei disoccupati».

In controtendenza, allora, Rifondazione ha deciso di offrire concerti e spettacoli che vanno dall'entrata libera al biglietto di 10mila lire. «Il nostro obiettivo non è andare in attivo, ma riprendere il miliardo e mezzo di spese», chiarisce Saverio Ferrari.

Filo conduttore dei dibattiti sarà Milano, «l'unica grande città governata ancora dalle destre», chiosa la segretaria provinciale di Rifondazione. Graziella Mascia, che ribadisce che per battere le destre è indispensabile parlare con il mondo cattolico. Oltre alle discussioni su Palazzo Marino, sul governo dell'Ulivo e sul mondo della cultura, il partito e il quotidiano comunisti organizzeranno anche dibattiti più «leggeri», su X Files o sul giallo milanese, per andare al di là di un pubblico di militanti: «Non sarà una festa di comunisti, ma organizzata dai comunisti».

Quindici punti ristoro, tra cui il ri-

storante l'Internazionale, con piatti libici, egiziani, ungheresi e francesi, e una parte commerciale ridotta ai soli prodotti artigianali e culturali. In una posizione centrale, una libreria di 250 mq, con più di 30mila titoli, concentrati soprattutto nelle piccole case editrici. Né mancherà uno spazio per i bambini al sabato, con giochi e usi e costumi degli indiani d'America. Tutte le sere «Ballo sotto le stelle» offrirà polke e mazurche dal vivo.

A chiudere la «Festametroполitana», dopo la sfilata dei 19 dibattiti, dei 18 spettacoli di cabaret e dei 16 concerti, sarà il comizio di chiusura di Armando Cossutta, abitato di 2000, mentre giovedì 4 apriranno Pongo, Bebo Storti e Persiana Jones.

Il successo dell'anno scorso, con 400mila passaggi, lascia ben sperare gli organizzatori che avvertono: «Il fatto che quest'anno la festa nazionale si tenga a Pisa e non a Milano, non vuol dire che abbiamo abbassato il tiro, né per la parte spettacolare, né per quella del dibattito. Anzi.

Al De Amicis le paure di Roman Polanski

■ L'ossessione di Roman Polanski è mettere in scena l'ossessione. Personale e collettiva. Quella specie di malattia dell'anima che genera mostri e che di quei mostri si nutre. Certo, la forma scelta del regista di origine polacca è la metafora, in una rilettura della realtà fortemente condizionata dal simbolismo e da una misoginia appena velata di ironia. La rassegna del De Amicis, da oggi a domenica, ce ne offre qualche esempio, insieme ai cortometraggi degli esordi. Ma anche senza ostentare più del necessario la mostruosità dei suoi personaggi (almeno nelle prime opere della carriera), Polanski finisce per fotografare quella è solo quella. Con il fare misantropo di un regista che, fingendo di scendere in campo insieme alla figurine del suo teatro, si pone al di sopra delle parti. Il più lontano possibile dalle miserie contemporanee della messa in scena.

Così è stato fin dai primi lungometraggi in bianco, ai tempi de

«JTI coltello nell'acqua» (che apre stasera alle 20 e 22 la rassegna); così è ancora in quello che in apparenza potrebbe solo sembrare una parodia del genere horror («ITPer favore non mordermi sul collo»_RO, in programma domani); così sarà sempre, come è facilmente intuibile nelle sue ultime opere: da «ITLuna di fiere»_RO allo splendido «ITLa morte e la fanciulla»_RO, al «ITDoppio»_RO tratto da Dostoevski che doveva essere il suo prossimo film e che non sarà, dopo la «fuga» dal set di John Travolta ed Isabelle Adjani. E qui il discorso potrebbe aprirsi alle ossessioni private di Polanski, che imitano il suo cinema e dalle quali il suo cinema in qualche misura attinge. Ma lo spazio è tiranno. Tanto vale allora chiudere segnalando gli ultimi due titoli in cartellone, gli sfortunati «ITTess» con Nastassja Kinski e «ITChe?_RO con Sidney Rome, augurandovi una buona visione. Pardon: ossessione.

Il buddismo di Galton alla Casa della Cultura

Di disarmo nucleare, di comunicazione tra culture e di riforma delle Nazioni Unite si parlerà questa sera alle 18, presso la Casa della Cultura di via Borgogna 3. L'occasione è la presentazione del libro «Scegliere la pace. Un dialogo tra Johan Galtung e Daisaku Ikeda» (Esperia edizioni, 256 pagine, 25mila lire), nel quale i due autori riflettono tra l'altro sul rapporto che può intercorrere tra il Buddismo e le soluzioni non violente ai conflitti. Il libro - così promette la scheda fornita dalla casa editrice Esperia - «lungi dall'aver un approccio astratto al tema della pace, formula proposte concrete».

Stasera in via Borgogna sarà presente, insieme a Danilo Dolci, uno degli autori ovvero il norvegese John Galtung. Galtung, nato a Oslo nel 1930, ha fondato nel 1959 il primo Istituto Internazionale di Ricerche sulla Pace; nel 1987 è stato insignito con il Right Livelihood Award («Il premio Nobel per la pace alternativo»).

AGENDA

VENT'ANNI DOPO SEVESO. Convegno «Gli effetti della contaminazione da diossina sulle persone e sull'ambiente» organizzato dall'Associazione italiana studio malformazioni. Partecipano Francesco Cefis, anatomopatologo e presidente Asm; Pierpaolo Mastroiacovo, docente di pediatria preventiva e sociale all'Università Cattolica di Roma; Roberto Bertolini, epidemiologo e direttore del Centro europeo ambiente e salute dell'Oms. Alle 11.30, via Carducci 32.

GIUSEPPE PINELLI. Il malore attivo dell'anarchico Pinelli: tavola rotonda sulla morte del ferroviere anarchico del 15 dicembre 1969. Con Carla Stampa, Vincenzo Consolo e Adriano Sofri. Alle 21.00, Camera del Lavoro, corso di Porta Vittoria 47.

ARTE AL PARCO. Per l'intero mese di luglio l'associazione culturale «La Corte dei Pari» organizza laboratori di teatro, scrittura e pittura al Parco Nord. Basta presentarsi al teatro del Parco Nord (raggiungibile dai capolinea dei tram 2 e 11 di viale Fulvio Testi o dall'ultima fermata di via Suzzani della 51 o della 44) tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 20.00. Oggi espone la pittrice spagnola Mercedes Cervilla che alle 18.00 tiene la conferenza «I quadri sono messaggi senza parole». Quota di partecipazione ai laboratori settimanali lire 10mila. Per informazioni: «La Corte dei Pari», via Bolzano 6, tel. 28.90.916.

TEATRO DAL CARCERE. Prima teatrale dello spettacolo «La giostra del caso» portato in scena dalla compagnia del Teatro Solubile insieme agli ospiti del carcere minorile Cesare Beccaria. Ispirato alla «Profezia di Celestino» di James Redfield e a «L'insostenibile leggerezza dell'essere» di Milan Kundera. Regia di Roberto Cajarla. Alle 21.00, via Calchi Taeggi 22, ingresso libero.

TORRE E MISERIA. Di Bertolt Brecht è in scena alla Scuola Drammatica Paolo Grassi, via Salasco 4, alle 20.30. Fino al 5 luglio. Dimostrazione degli allievi corso attori diretti da Gigi Dall'Aglio. Per prenotazioni tel. 58.30.28.13.

DONNE DI EURIPIDE. La Scuola Europea di Teatro presenta lo spettacolo «Le donne antiche e le donne di oggi», testi tratti da Euripide e da Miroslava Vilarino. Da oggi fino a giovedì, via Larga 11, alle 18.30. Ingresso libero.

PITTURA 2. L'Osservatorio figurale del pittore Luigi Lui, via Borsieri 12, tel. 68.80.677, organizza corsi di osservazione e disegno della figura umana in movimento. Il laboratorio rimane aperto per tutto il mese d'agosto.

ECONOMIA. Convegno «Le imprese italiane sui mercati esteri: i fattori di successo». Con la partecipazione, tra gli altri, di Fabrizio Onida, presidente Ice; Ennio Presutti, Assolombarda; Augusto Fantozzi, ministro Commercio estero; Giorgio Fossa, presidente Confindustria; Andrea Illy, Illycaffè. Organizzato dall'Aip (Associazione italiana della produzione), Assolombarda e Ernst & Young. Dalle ore 9.00, Auditorium Assolombarda, via Pantano 9.

CUORI AL VERDE. Incontro con il regista Giuseppe Piccioni, autore di «Cuori al verde». Alla Rotonda della Besana per il ciclo di film all'aperto «Arianteo». Alle 21.45. Lo spettacolo ha luogo anche in caso di maltempo (400 posti sono al coperto). **FANFARE IN CONCERTO.** In Fiera alle 21.30 (ingresso da Porta Metropolitan) bande militari in azione. Protagoniste della serata la Fanfara della Prima Regione Aerea, diretta da Matteo De Pasquale, l'Ensemble Strumentale Azzurro e la Banda dei Bersaglieri diretta da Calogero Baionto. Ingresso gratuito.

FESTE DELL'UNITÀ. Nova Milanese, Carnate, Vimercate, Muggio, Melzo, Liscate, Pioltello, Cusano Milanino, Villasanta, Rho, Limbiate, Mediglia, San Giuliano, Villa Cortese, Varedo, Garbagnate, Sestimo Milanese, Barreggio, Bussero-Cassina-Gorgonzola e Trucazzano.

IL TEMPO. Il tempo, secondo le previsioni del Servizio agrometeorologico regionale, rimarrà incerto per i prossimi giorni. Oggi avremo una «debole instabilità» con cielo nuvoloso o molto nuvoloso con schiarite possibili sulla Lombardia occidentale. Piogge su Alpi, Prealpi e pianura centro orientale «più probabili nella seconda parte della giornata». Temperature minime fra 15 e 18°C, massime fra 23 e 27. Domani il cielo sarà «in prevalenza nuvoloso con schiarite localmente anche ampie possibili su tutti i settori». Precipitazioni «deboli, residue, in esaurimento dalla mattinata». Giovedì peggioramento.